

Truly yours, S.L. Clemens London, Aug. 1879.

*È la dedica che Samuel Langhorne Clemens, noto con lo pseudonimo di Mark Twain, traccia a inchiostro nero sulla carta di guardia anteriore dell'esemplare Innocents Abroad, or The New Pilgrim's Progress, London, Ward, Lock & Tyler, [s.d.], conservato nel Fondo Rari della Biblioteca Universitaria Alessandrina.*

*Una dedica autografa che lo scrittore americano, pur definendo le continue richieste dei suoi ammiratori irritating e infernal distress, pone sulla copia di una delle tante edizioni non autorizzate dei suoi lavori. La mancanza di accordi internazionali per la tutela del copyright rendeva allora possibile la ristampa pirata delle opere di autori stranieri.*

*In Italia la materia sulla proprietà intellettuale e il suo sfruttamento sarà regolata dal codice del diritto d'autore, promulgato con R.D. n. 1012 del 19 settembre 1882. Ne scrive, tra l'altro, Francesco Mercurio nell'articolo Le avventurose vicende delle carte Leopardi a proposito del testamento di Antonio Ranieri che, sotto l'aspetto giuridico, divenne un caso di studio sulle forme di tutela della proprietà intellettuale.*

*A questa interessante tematica, oggi di grande attualità, si aggiungono in questo numero alcuni approfondimenti rappresentativi di particolari tipologie di stampati.*

*L'articolo di Laura Plazzi, infatti, verte sulla tecnica tipografica della colorazione "au pochoir" presente nei volumi della Biblioteca di archeologia e storia dell'arte e ne racconta la composizione, la sovrapposizione dei toni differenti, la capacità di rendere velature, sfumature, gradazioni.*

*Fabio Gadducci e Giovanna Lambroni si soffermano, invece, sul primo periodico moderno italiano per l'infanzia, Il Giornale per i Bambini pubblicato a Roma nel 1881 che annovera tra i redattori due illustri bibliotecari: Guido Biagi e Angelo Bruschi. Un copioso carteggio, conservato nella Biblioteca Marucelliana, ne testimonia il rapporto di amicizia e di collaborazione professionale.*

*Una particolare tecnica fotografica è indagata da Oriana Rizzuto che, attraverso le immagini di Stefano Lecchi, ci conduce nella Roma del 1849 quando il fotografo milanese, primo reporter di guerra, operava una fedele rappresentazione dei luoghi della difesa della Repubblica romana soffermandosi anche su edifici "minori" ma legati a episodi bellici significativi.*

## Editoriale

*L'importanza delle cartoline postali è, infine, testimoniata da Maria Chiara Acciarini nell'articolo L'impegno professionale e civile di Bianca Guidetti Serra. È con una cartolina di Primo Levi inviata da Auschwitz nel giugno 1944 che la destinataria Bianca Guidetti Serra inizia il suo impegno nella lotta di liberazione. Bianca svolgerà poi attività sindacale e associativa; avvocato penalista, in seguito collaborerà direttamente con le istituzioni: prima nel Consiglio comunale di Torino, poi alla Camera dei deputati.*

Paola Passarelli  
*Direttore generale biblioteche e istituti culturali*